

PROGRAMMAZIONE DI FISICA

CLASSE 1 A CMB - A.S. 2025-2026

DOCENTI: **PRIVITERA FABIO** (teoria) – **ORAZIO PUGLISI** (laboratorio)

TESTO: **La fisica di Cutnell e Johnson.verde**, volume unico, Zanichelli - John D Cutnell, Kenneth W Johnson, David Young Shane Stadler

SVILUPPO DELLE LEZIONI: 99 unità didattiche, delle quali 33 in presenza dell'Insegnante tecnico pratico che in parte saranno svolte in laboratorio.

Accordi interdisciplinari.

I collegamenti sono principalmente con matematica, chimica e TIC.

Altre attività approvate nel Consiglio di Classe.

Nel consiglio di classe non sono state approvate iniziative riguardanti in modo specifico la materia.

Accordi con la classe.

Il docente è parte integrante del gruppo classe e con esso lavora al fine di raggiungere gli obiettivi disciplinari, ed in generale scolastici, che hanno indotto gli allievi ad iscriversi nell'Istituto. Al docente spetta istituzionalmente la gestione delle attività che vengono svolte; egli si deve assumere la responsabilità delle proprie azioni e delle azioni che gli allievi compiono durante le sue ore.

In relazione alle specifiche esigenze della disciplina si sono individuati i seguenti punti:

- l'azione del docente deve essere finalizzata a rendere via via più autonomo e responsabile l'allievo nello svolgimento della propria attività;
- le verifiche, anche in forma scritta, debbono essere abbastanza frequenti al fine di impedire accumuli e sovrapposizioni di contenuti;
- le prove scritte vengono indicate sul registro di classe con almeno una settimana di anticipo ed evitando accavallamento con le prove scritte di altre discipline;
- per quanto possibile le stesse devono essere riconsignate corrette la lezione successiva o nel minore tempo possibile al fine di agevolare il recupero;
- la valutazione delle prove, compresa in un campo di valori dal due al dieci, è un indicatore della validità della stessa ma non è assolutamente pensabile che la valutazione finale dell'allievo si riduca ad una mera e banale media di tali dati;
- le interrogazioni orali, su richiesta degli allievi, hanno la funzione di recupero delle lacune evidenziate nelle prove scritte;
- per quanto possibile, la parte iniziale di ogni lezione sarà dedicata alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite attraverso domande il cui giudizio concorrerà ad una valutazione in chiave formativa;
- gli allievi sono tenuti a compilare in modo ordinato gli appunti delle lezioni e delle altre attività proposte, a svolgere i compiti a casa (comprese le relazioni di laboratorio), e a disporre del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche quale quaderno, libro di testo, calcolatrice, squadrette o altro; quanto al presente punto sarà oggetto di controllo periodico e di relativa valutazione (almeno una per periodo).

Per le **competenze finali** le **abilità/capacità** le **conoscenze** gli **obiettivi minimi della classe** e **la valutazione delle competenze/obiettivi minimi** si fa riferimento alla relazione di dipartimento.

Obiettivi IDEI e tipologie di recupero.

Durante l'anno scolastico saranno attivati corsi di sostegno e di recupero per gli studenti che mostrano difficoltà o lacune, secondo le seguenti modalità:

- durante il normale orario di lezione, interrompendo l'attività al fine di rispondere a quesiti specifici, risolvere esercizi, approfondire contenuti;
- attivando, se necessario, corsi di recupero extracurricolari;
- attivando, se possibile, sportelli didattici per classi parallele.

Tali interventi saranno rivolti soprattutto a quegli allievi che, pur impegnandosi in modo adeguato, denotano gravi carenze nella comprensione e nella applicazione dei contenuti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 GRANDEZZE FISICHE, LA LORO MISURA E LA LORO RAPPRESENTAZIONE			
COMPETENZA I Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	OBIETTIVI SPECIFICI <ul style="list-style-type: none"> ● Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o degli oggetti artificiali, la consultazione di testi e manuali o media. Organizzare e rappresentare i dati raccolti. Individuare (con la guida del docente) una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. ● Costruire il linguaggio della fisica classica. ● Risolvere problemi. ● Semplificare (non banalizzare) e modellizzare. 		PERIODO (MESE E UNITA' ORARIE) Settembre, Ottobre, Novembre (26 u.o.)
MACRO CONOSCENZE La misura delle grandezze fisiche La rappresentazione di dati e fenomeni	CONTENUTO <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di grandezza fisica e classificazione (fondamentali e derivate, scalari e vettoriali); ● Concetto di misura; misure dirette, indirette e con strumento tarato di grandezze fisiche; ● Incertezza della misura (errori); ● Stima degli errori su misure dirette ed indirette di grandezze fisiche; ● Rappresentazione dei dati e delle misure indirette: cifre significative ed arrotondamenti; ● Classificazione e caratteristiche degli strumenti; ● Rappresentazione dei dati: tabelle; equazioni, legge. ● Rappresentazione grafica dei dati e delle relazioni tra grandezze fisiche (diretta ed inversa proporzionalità, proporzionalità quadratica, relazione lineare); ● La notazione scientifica; ● Definizione e misura di alcune grandezze fisiche di base: lunghezza, area, volume, massa, densità di massa, tempo; ● La misura degli angoli in radianti. 	METODOLOGIA Lezione frontale partecipata con riferimento a casi pratici ed esperienze pregresse degli allievi. Esperienze di laboratorio Esercitazioni numeriche	TIPOLOGIA DI VERIFICA <ul style="list-style-type: none"> ● Prova scritta semi-strutturata ● Interrogazione orale per eventuale recupero o miglioramento della valutazione ALTRE VALUTAZIONI <ul style="list-style-type: none"> ● Voto formativo in itinere ● Relazioni di laboratorio ● Verifica di laboratorio

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2
FORZE ED EQUILIBRIO DEL CORPO RIGIDO

<p>COMPETENZA</p> <p>I Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>II Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti.</p> <p>III Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni e grandezze sia nel campo delle applicazioni a livello sperimentale che in quello delle applicazioni numeriche; • individuare ed utilizzare gli elementi fondamentali che caratterizzano la terminologia scientifica al fine di esprimere i contenuti in forma adeguata e precisa; • seguire, in laboratorio, le indicazioni fornite per lo sviluppo della esperienza ed eseguire semplici misure di grandezze fisiche con la consapevolezza dei limiti e delle incertezze di cui sono affette; • analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze ed i momenti applicati; • individuare ed analizzare le principali caratteristiche degli strumenti di misura alla luce anche delle più recenti innovazioni tecnologiche; • comprendere le caratteristiche e le applicazioni delle più comuni macchine semplici; • raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o degli oggetti artificiali, la consultazione di testi e manuali o media; organizzare e rappresentare i dati raccolti; individuare (con la guida del docente) una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli; • risolvere problemi. 		<p>PERIODO (MESE E UNITA' ORARIE)</p> <p>Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio (30 u.o.)</p>
<p>MACRO CONOSCENZE</p> <p>Le grandezze vettoriali</p> <p>Il cerchio goniometrico</p> <p>Le forze</p> <p>L'equilibrio dei corpi solidi</p> <p>Le macchine semplici</p>	<p>CONTENUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fisiche scalari e vettoriali; • Il cerchio goniometrico e le funzioni seno e coseno dell'angolo; • La risoluzione di un triangolo rettangolo; • Operazioni con i vettori (somma, sottrazione, scomposizione); • Concetto di forza; • Forza peso; • Il piano inclinato; • Classificazione dei corpi • Allungamenti elastici e legge di Hooke; • Attrito e Forza di attrito radente statico; • Equilibrio di un punto materiale soggetto a più forze; • Reazione vincolare; • Momento di una forza rispetto ad un punto; • Equilibrio un corpo rigido: le equazioni cardinali della statica; • Coppia di forze; • Macchine semplici; • Baricentro ed equilibrio. 	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale partecipata con riferimento a casi pratici ed esperienze pregresse degli allievi.</p> <p>Esperienze di laboratorio</p> <p>Esercitazioni numeriche</p>	<p>TIPOLOGIA DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova scritta semi-strutturata • Interrogazione orale per eventuale recupero o miglioramento della valutazione <p>ALTRE VALUTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voto formativo in itinere • Relazioni di laboratorio • Verifica di laboratorio

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3
L'EQUILIBRIO NEI FLUIDI

<p>COMPETENZA</p> <p>I Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>II Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti.</p> <p>III Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni e grandezze sia nel campo delle applicazioni a livello sperimentale che in quello delle applicazioni numeriche; • individuare ed utilizzare gli elementi fondamentali che caratterizzano la terminologia scientifica al fine di esprimere i contenuti in forma adeguata e precisa; • seguire, in laboratorio, le indicazioni fornite per lo sviluppo della esperienza ed eseguire semplici misure di grandezze fisiche con la consapevolezza dei limiti e delle incertezze di cui sono affette; • individuare le caratteristiche fondamentali dei fluidi e le relative condizioni di equilibrio statico; • individuare ed analizzare le principali caratteristiche degli strumenti di misura alla luce anche delle più recenti innovazioni tecnologiche; • raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o degli oggetti artificiali, la consultazione di testi e manuali o media; organizzare e rappresentare i dati raccolti; individuare (con la guida del docente) una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli; • risolvere problemi. 	<p>PERIODO (MESE E UNITA' ORARIE)</p> <p>Febbraio, Marzo (10 u.o.)</p>	
<p>MACRO CONOSCENZE</p> <p>L'equilibrio nei fluidi</p>	<p>CONTENUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La pressione e sue unità di misura; • La legge di Stevin; • Spinta su una parete • Il peso specifico; • Il principio dei vasi comunicanti con stesso liquido e con due liquidi non miscibili. • Principio di Pascal ed il sollevatore idraulico • Principio di Archimede; • Condizioni di galleggiamento; • La pressione atmosferica; • Applicazioni tecnologiche. 	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale partecipata con riferimento a casi pratici ed esperienze pregresse degli allievi.</p> <p>Esperienze di laboratorio</p> <p>Esercitazioni numeriche</p>	<p>TIPOLOGIA DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova scritta semi-strutturata • Interrogazione orale per eventuale o miglioramento della valutazione <p>ALTRE VALUTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voto formativo in itinere • Relazioni di laboratorio • Verifica di laboratorio

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4
IL MOVIMENTO DEI CORPI

<p>COMPETENZA I Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. II Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti. III Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni e grandezze sia nel campo delle applicazioni a livello sperimentale che in quello delle applicazioni numeriche; • individuare ed utilizzare gli elementi fondamentali che caratterizzano la terminologia scientifica al fine di esprimere i contenuti in forma adeguata e precisa; • seguire, in laboratorio, le indicazioni fornite per lo sviluppo della esperienza ed eseguire semplici misure di grandezze fisiche con la consapevolezza dei limiti e delle incertezze di cui sono affette; • analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze ed i momenti applicati; • individuare ed analizzare le principali caratteristiche degli strumenti di misura alla luce anche delle più recenti innovazioni tecnologiche; • raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o degli oggetti artificiali, la consultazione di testi e manuali o media; organizzare e rappresentare i dati raccolti; individuare (con la guida del docente) una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli; • risolvere problemi. 		<p>PERIODO (MESE E UNITA' ORARIE)</p> <p>Marzo, Aprile (16 u.o.)</p>
<p>MACRO CONOSCENZE</p> <p>Posizione di un corpo</p> <p>I moti rettilinei</p> <p>I moti sul piano</p> <p>Grandezze periodiche</p>	<p>CONTENUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di movimento; • Sistemi di riferimento cartesiani ortogonali; • Posizione e spostamento; • Velocità ed accelerazione; • Moto rettilineo uniforme ed uniformemente accelerato; • Moto circolare uniforme; • Grandezze periodiche; • Moto parabolico. 	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale partecipata con riferimento a casi pratici ed esperienze pregresse degli allievi.</p> <p>Esperienze di laboratorio</p> <p>Esercitazioni numeriche</p> <p>Eventuali lavori individuali o di gruppo</p> <p>Esperienze di <i>cooperative learning</i> e <i>flipped classroom</i></p>	<p>TIPOLOGIA DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova scritta semi-strutturata • Interrogazione orale per eventuale o miglioramento della valutazione <p>ALTRE VALUTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voto formativo in itinere • Relazioni di laboratorio • Verifica di laboratorio

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5			
DINAMICA – LE CAUSE DEL MOTO			
<p>COMPETENZA</p> <p>I Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>II Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti.</p> <p>III Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni e grandezze sia nel campo delle applicazioni a livello sperimentale che in quello delle applicazioni numeriche; • individuare ed utilizzare gli elementi fondamentali che caratterizzano la terminologia scientifica al fine di esprimere i contenuti in forma adeguata e precisa; • seguire, in laboratorio, le indicazioni fornite per lo sviluppo della esperienza ed eseguire semplici misure di grandezze fisiche con la consapevolezza dei limiti e delle incertezze di cui sono affette; • analizzare le cause del moto; • distinguere tra forze inerziali e forze di interazione; • comprendere il significato di campo di forze; • individuare ed analizzare le principali caratteristiche degli strumenti di misura alla luce anche delle più recenti innovazioni tecnologiche; • raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o degli oggetti artificiali, la consultazione di testi e manuali o media; organizzare e rappresentare i dati raccolti; individuare (con la guida del docente) una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli; • risolvere problemi. 	<p>PERIODO (MESE E UNITA' ORARIE)</p> <p>Aprile, Maggio, Giugno (17 u.o.)</p>	
<p>MACRO CONOSCENZE</p> <p>Le cause del moto</p> <p>I principi della dinamica</p> <p>Il campo gravitazionale</p>	<p>CONTENUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di riferimento inerziale; • I principi della dinamica • La massa inerziale dei corpi; • Applicazioni dei tre principi della dinamica; • L'attrito radente dinamico; • L'attrito volvente; • L'attrito nel mezzo; • Forza centripeta; • Forze apparenti; • Sicurezza stradale: Spazio di frenata ed equilibrio in curva di un veicolo (argomento svolto per educazione civica). 	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale partecipata con riferimento a casi pratici ed esperienze pregresse degli allievi.</p> <p>Esperienze di laboratorio</p> <p>Esercitazioni numeriche</p>	<p>TIPOLOGIA DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova scritta semi-strutturata • Interrogazione orale per eventuale o miglioramento della valutazione <p>ALTRE VALUTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voto formativo in itinere • Relazioni di laboratorio Verifica di laboratorio